

CURIA DIOCESANA PRATO

Al Vicario Generale

- Ai Parroci e Vicari foranei
- A tutti i Sacerdoti e Diaconi
- Alle Comunità Religiose
- Alle Caritas parrocchiali

Carissimi,

DOMENICA 17 DICEMBRE, III DOMENICA DI AVVENTO,

celebriamo la **GIORNATA DELL'AVVENTO DI FRATERNITÀ** con la quale ogni anno ci prepariamo al Natale pensando alle necessità di coloro che sono nel bisogno.

Già nella lettera della Caritas inviata per posta elettronica, Idalia ci richiamava i motivi e i contenuti di questa giornata:

“Una crisi molto forte attanaglia le famiglie della nostra città e molte di esse sono rimaste senza lavoro. Molto spesso i risparmi di una vita di sacrifici sono già stati utilizzati nella speranza di poter avere un giorno l'occasione di ritornare in attività. A queste famiglie vogliamo guardare in questo periodo di Avvento finalizzando la raccolta di fraternità verso i vari bisogni: senza lavoro, a seguire, discendono tanti altri problemi che, oltre a toccare direttamente la situazione economica, vanno a demolire la stabilità familiare e la coesione tra i coniugi, con gravi conseguenze spesso sofferte anche dai figli, specialmente quelli più piccoli”.

Questa è la dura realtà e anch'io mi faccio eco di quell'invito, sottolineando con Papa Francesco come queste necessità siano un grido che deve arrivare al cuore di tutti, con una particolare attenzione rivolta ai giovani. Ha detto il Papa: *“La situazione della disoccupazione giovanile e quella di tanti che hanno perduto il lavoro e non riescono a reinserirsi sono realtà alle quali non possiamo abituarci, trattandole come se fossero solamente delle statistiche. L'accoglienza e la lotta alla povertà passano in gran parte attraverso il lavoro”.*

Non si tratta di essere capaci di rispondere a tutti i problemi, ma di offrire segni di speranza: nelle nostre parrocchie e nelle nostre comunità occorre cercare di fare tutto il possibile perché chi bussa alla nostra porta trovi segni di ascolto e di accoglienza che accompagnino il bisogno e la sofferenza che ciascuno deve portare.

E allora anche la celebrazione di questa Giornata, insieme a tante altre opere, sia un segno di speranza che tutta la Chiesa di Prato sappia offrire nel nome di Colui che viene e si è fatto povero perché potessimo diventare ricchi del suo amore.

Anche a nome del Vescovo, grazie di cuore per quello che potrete fare. Un caro saluto.

Don Nedo Mannucci
Vicario Generale



Prato, 1 dicembre 2017